

Il licenziamento economico è legittimo se la riorganizzazione dell'azienda è effettiva

Contenzioso

Per il giustificato motivo oggettivo serve una causalità tra esigenze adottate e recesso

È necessario che l'addetto non possa essere adibito a mansioni compatibili

Paola Acuri di
Marcello Floris

È legittimo il licenziamento per giustificato motivo oggettivo, fondato su esigenze di risparmio, se non viene indicato perché la scelta cade su uno specifico dipendente. L'impresa, infatti, deve prendere in considerazione anche altre posizioni che hanno ruoli comparabili. È quanto ha affermato la Cassazione nell'ordinanza 31660 del 14 novembre 2023. La Corte ha rilevato che la decisione di appello si era limitata ad asserire che, accertato il passivo di bilancio, il licenziamento del lavoratore fosse necessariamente connesso alla necessità di conseguire un risparmio in un determinato settore lavorativo. Questa affermazione, secondo i giudici di legittimità, è taologicamente insufficiente, perché non spiega da quali elementi di giudizio la Corte d'appello abbia ricavato che l'esigenza di contrazione dei costi dovesse limitarsi a un determinato settore lavorativo invece che a un altro. Non è quindi accertato che i costi da ridurre dovessero essere quelli di una specifica categoria e riguardare quindi la posizione del lavoratore licenziato e non altre.

In sede di appello i giudici avevano rigettato anche le osservazioni del lavoratore sulla possibile mancata soppressione di un differente e più costoso posto di lavoro, poiché si sarebbe trattato di scelte datoriali insindacabili. Per la Cassazione la pronuncia d'appello ha violato le regole sull'accertamento del nesso causale tra ragione organizzativa adottata e soppressione del posto di lavoro. Infatti, se è stata ipotizzata una generale necessità di contenimento dei costi, diviene indispensabile appurare le ragioni per le quali la scelta cade su un determinato lavoratore, dovendosi considerare anche altre posizioni di lavoro, specialmente se comparabili a quella soppressa. Ciò appare logico e coerente ai fini di controllo sul giustificato motivo. La ragione organizzativa o produttiva collegata a una politica di riduzione dei costi deve essere valutata nella sua esistenza ed entità per accertare la correttezza e legittimità della scelta della soppressione di un certo posto di lavoro, senza che con questo si verificano indebiti interferenze sulle scelte datoriali. Si tratta, in sintesi, di un'applicazione rigorosa ed estensiva, ancorché non del tutto inedita, dei principi comunemente applicati in tema di licenziamento per giustificato motivo oggettivo.

In un'altra recente ordinanza (4508 del 14 novembre 2023) la Cassazione ha confermato differenti principi già consolidati in tema di giustificato motivo oggettivo. Se la situazione di crisi prospettata nella lettera di licenziamento come causa della soppressione del posto di lavoro non trova alcun riscontro probatorio in sede di giudizio, il licenziamento è illegittimo. L'orientamento è consolidato. Si veda ad esempio l'ordinanza 1773 del 26 maggio 2022. L'andamento economico negativo dell'azienda non è un presupposto fattuale che il datore di lavoro debba provare, essendo sufficiente che le ragioni inerenti all'attività produttiva e all'organizzazione del lavoro, comprese quelle dirette a una migliore efficienza gestionale ovvero a un incremento della redditività, determinino un effettivo mutamento dell'assetto organizzativo attraverso la soppressione di un'individuata posizione lavorativa. Ove però, il recesso sia motivato dall'esigenza di far fronte a situazioni economiche sfavore-

vole o a spese di carattere straordinario, e in giudizio se ne accerti, in concreto, l'inesistenza, il licenziamento risulterà ingiustificato per la mancanza di veridicità e la pretestosità della causale addotta.

Restano quindi confermati i principi consolidati nell'elaborazione giurisprudenziale secondo i quali il licenziamento per giustificato motivo oggettivo è legittimo se:

- il riassetto organizzativo è effettivamente fondato su circostanze realmente esistenti al momento della comunicazione del recesso;
- c'è un nesso di causalità fra le esigenze adottate, la soppressione e il recesso;
- c'è l'impossibilità di adibire il lavoratore ad altre mansioni compatibili («repêchage»).

Ovviamente deve essere rispettato il preavviso o va corrisposta la relativa indennità sostitutiva. L'onere di provare la sussistenza delle condizioni indicate ricade interamente sul datore di lavoro.

L'OBBLIGO DI REPÊCHAGE

Il datore deve dimostrare l'impossibilità del ricollocamento

Nella sentenza 31409 pubblicata il 14 novembre 2023, la Cassazione è tornata a esprimersi sull'onere di repêchage che grava sul datore di lavoro. In particolare, la Corte ha stabilito che in tema di licenziamento adottato per giustificato motivo oggettivo, deve escludersi il nesso causale fra la chiusura di un punto vendita, con conseguente soppressione della posizione lavorativa, e il recesso, se l'attività non era l'oggetto esclusivo dell'impresa, in presenza di altri punti vendita. Infatti, il venir meno del punto vendita non determina un'automatica inutilità, per la datrice di lavoro, della prestazione resa dalla lavoratrice, tale da giustificare la soppressione della relativa

posizione. Si tratta di una evidente applicazione dell'onere di repêchage. La decisione della società era legata alla cessazione di un punto vendita e alla necessità di sopprimere le posizioni lavorative divenute superflue. La sentenza conferma l'orientamento consolidato in tema di recesso per soppressione della posizione lavorativa. Il datore di lavoro ha l'onere di provare (anche mediante elementi presuntivi e indiziali) l'impossibilità di una differente utilizzazione del lavoratore in mansioni diverse da quelle precedentemente svolte. Tale prova non deve essere intesa in modo rigido: lo stesso lavoratore che impugni il licenziamento può

collaborare nell'accertamento di un possibile repêchage, allegando l'esistenza di altri posti di lavoro quali potrebbe essere utilmente ricollocato, anche con mansioni appartenenti al livello di inquadramento inferiore, purché rientranti nella medesima categoria legale, secondo l'attuale formulazione dell'articolo 2103 del Codice civile. Dall'obbligo di repêchage discende una concezione del licenziamento come extrema ratio

© EPRODUZIONE REE

La versi
integ
dell'artic
ntpluslav
isole24ore.v

INFORMAZIONE PROMOZIONI

RIMINI - Cultura d'impresa e territorio: Aziende protagoniste per qualità e competenza

Imprese dell'area riminese attive in tutti i mercati mondiali

Il territorio di Rimini, come tutta la Romagna, vanta aziende di tutti i settori, molte leader a livello mondiale che sono impegnate quotidianamente nel "fare impresa" investendo in ricerca, innovazione e internazionalizzazione, in sostenibilità, in risorse umane e formazione. Con grande capacità di resistenza operano con successo in mercati in continua evoluzione e affrontano con coraggio e determinazione le tante difficoltà dell'epoca che stiamo vivendo e che è caratterizzata da repentini cambiamenti. Lo fanno guardando sempre avanti, con grande spirito di intraprendenza e spirito di unione che la nostra Associazione ha posto alla base di Città Romagna: un progetto nato con una visione unitaria per la realizzazione di un grande città metropolitana o provincia unica pensata a tutti i livelli, compreso quello amministrativo, per valorizzare insieme il territorio e renderlo sempre più attrattivo e competitivo.



Confindustria Romagna.
Roberto Buzzi, Presidente

Così le "Grandi Vetrate Scorrevoli" di MC SLIDE disegnano il futuro

Da 13 anni **Mc Slide** è specializzata nel produrre Vetrate Panoramiche "Scorrevoli (VEPA), sempre più richieste poiché utili a creare nuovi spazi e per chiudersi balconi e terrage (libera edilizia D.L. N°2685/B). Il business si completa con la vendita di accessori tecnici, guide in alluminio e prodotto finito per realizzare porte a parete divisorie, ecc. Il mercato riconosce in **Mc Slide** un'azienda innovativa che offre competenza, qualità, servizio e vanta referenze prestigiose poiché collabora con realtà industriali che sono vere eccellenze mondiali nel settore del vetro. Fondatore e CEO **Ciro Mastino** annuncia una crescita del fatturato di circa l'80% grazie alla conquista di nuovi mercati mentre i nuovi spazi produttivi, tecnologie e ampliamento dell'organico specializzato hanno contribuito all'evol-



uzione aziendale. Un team giovane e ambizioso, caratterizzato da collaboratori storici e nuovi innesti, ha determinato in maniera efficace ed efficiente una crescita importante. **Made in Italy** e passione, uniti alla pianificazione e professionalità generano grandi aspettative per un futuro in costante crescita. www.mcslide.it

JAPAN CAR, un Passato di eccellenza e un Futuro elettrico con SQUARE 42

L'evoluzione nell'industria automobilistica è spesso alimentata dalla combinazione di passione, visione e innovazione. Ne è un esempio **Japan Car**, fondata nel 1987 con soli tre dipendenti, che cresce costantemente fino a diventare una delle principali concessionarie automobilistiche di Rimini, rappresentante ufficiale del marchio **Suzuki**. L'impegno verso sostenibilità e innovazione del fondatore **Massimo Gori** porta a uno sviluppo costante: nel 2011 inaugura una nuova sede d'avanguardia progettata per ridurre al minimo l'impatto ambientale, mentre nel 2018 nasce **Square 42**, una nuova azienda che mantiene saldi i valori di **Japan Car** proiettandoli verso il futuro, con la missione di offrire mobilità sostenibile, moderna ed esperienziale. **Square 42** impersona la passione di **Federico Gori**, figlio di Massimo. Il suo



Japan Car / Team

intento non è vendere un marchio proporre il prodotto più adatto alle esigenze del cliente. Non a caso "Square 42" incontra e dialoga, mentre il simbolo "Interesse nelle 4 e 2" una realtà che incarna sostenibilità, modernità ed elettrificazione, che è il futuro della mobilità. www.japancar.it - www.square42.e

VERTAGLIA INFISSI, ingegneria, sviluppo, materiali nobili e alta tecnologia

Vertaglia Infissi, una Spa a conduzione familiare con oltre 60 anni di storia, ha le sue radici in una falegnameria artigiana che si è evoluta in un'industria specializzata nella produzione di serramenti in legno ed acciaio. Con 40 dipendenti e una superficie di 6.000 mq opera a livello nazionale e internazionale, con un particolare focus sul mercato USA. La sua clientela comprende figure di spicco nel mondo dello spettacolo, dello

sport e dell'architettura: gli attori Mark Wahlberg e Bruce Willis, lo stilista Paul Marciano, i calciatori Silvio Berlusconi e Enzo Scifo, imprenditori d'eccezione come la famiglia Colaninno per il golf club Is Molas girato dagli architetti Doriana e Massimiliano Fuksas, artisti della musica come Thom York, (frontman dei Radiohead) hanno scelto i serramenti di Vertaglia. Le maestranze specializzate i moderni macchinari per la lavorazione del legno

e l'impianto di verniciatura interno che utilizza prodotti eco-compatibili rafforzano l'impegno di Vertaglia verso interventi di nuova costruzione e riconfezione di alto livello. La combinazione di tradizione artigianale e tecnologia avanzata posiziona l'azienda come leader di settore, pronta ad affrontare sfide ambiziose nel mercato globale. www.vertaglia.com



CONSORZIO TRASPORTI RIVIERA Trasporti, movimento terra, gestione rifiuti

Nata a Misano Adriatico nel 1976 come cooperativa di trasportatori, **CTR SpA Coop. Spa** ha saputo evolvere e cogliere opportunità di sviluppo nel territorio per rispondere alle richieste del mercato pubblico e privato con soluzioni complete nella realizzazione di opere di urbanizzazione, movimento terra, demolizioni di edifici e gestione di rifiuti pericolosi e non. Vanta un ricco parco mezzi: autocarri 4 assi, bilici, mezzi scaricatori, escavatori, ruspe, pale e oltre 300 camion a disposizione delle imprese. Dal 1999 è socia di maggioranza di **Eco Frantumazioni Srl**, specializzata nel recupero di rifiuti urbani e speciali derivanti da ogni tipo di demolizione, scavi e fondamenti, scarti di lavorazione industriali, rifiuti ambientali, dell'arredile, cantieri di bonifica e siti colpiti da cala-



mità naturali. CTR ed Eco Frantumazioni operano in stretta sinergia, nel rispetto dell'ambiente e in ottica di economia circolare con investimenti costanti in tecnologie innovative, forza lavoro e formazione del personale. Certificata UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015, è dotata di Attestazione SOA in 4 categorie. www.ctr-trasporti.it

STAFF SERVICE Vero ambasciatore della moda Made in Italy

Nata a Rimini nel 1997, **Staff Service Srl** offre un servizio a 360° a aziende del settore moda che intendono entrare nel mercato russo e in tutti i paesi dell'ex blocco sovietico. Con un ampio database di contatti nella ex URSS, collegamenti con i gruppi fashion più significativi e un'esperienza di oltre 26 anni, garantisce risultati immediati e significativi fin dalla prima stagione di collaborazione. Lavora su canali multimediali proponendo collezioni a negozi **multibrand** e curando l'apertura di nuovi punti vendita **monomarca** in franchising. Pur essendo un mercato suscettibile a crisi, **Staff Service** è in grado di gestire gli ordini e abbattere i rischi. Con sede a Rimini, espone le collezioni nello showroom su più livelli di Milano, via Alessandro 8, dove si fondono l'esperienza personale e l'offerta online con i buyer dei negozi **multibrand** e **monomarca**. "La nostra squadra è molto affiatata, prescindiamo da ogni influenza politica, di genere e religione. Il nostro credo è sviluppare e rappresentare con fermezza e professionalità il **Made in Italy**". www.staff-service.com

